LA STAMPA

Birrasione: 70:100

Quotidiano

Data 27-06-2022
Pagina 1+17

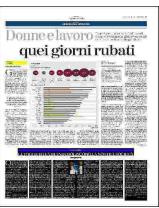
Pagina 1+17
Foglio 1 / 2

I GIOVANI E IL LAVORO CHENONDÀ DAVIVERE

MARCO REVELLI

Quello denunciato da Francesca Sebastiani, di Secondigliano, è senza dubbio un caso-limite. 280 euro al mese, per sei giorni a settimana di dieci ore ciascuno: poco più di un euro all'ora. - PAGINA17





Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045688

Quotidiano

27-06-2022 Data

1+17 Pagina

2/2 Foglio

IL COMMENTO

LE PAGHE DA FAME INDEBOLISCONO LA NOSTRA SOCIETÀ

MARCO REVELLI

Francesca Sebastiani, di Secondiglia-✓ no, è senza dubbio un caso-limite: 280 euro al mese, per sei giorni a settimana di dieci ore ciascuno, vorrebbero dire poco più di un euro all'ora. Nessun contratto di lavoro, per capestro che sia, lo potrebbe contemplare. Ma neppure nessun trattamento in nero, essendo al di sotto della sostenibilità fisica. La notizia appartiene più alla cronaca nera, per l'atteggiamento ignobile della commerciante coinvolta, che non alla problematica sociale.

Ma la questione generale del basso (per usare un eufemismo) livello salariale in Italia, per interi settori lavorativi e categorie, è invece un problema politico e sociale di rilievo generale.

Sono noti i dati Ocse sulla dinamica salariale tra il 1990 e il 2020 da cui risulta che l'Italia è l'unico tra in 22 Paesi censiti in cui i salari sono diminuiti: del 2,9%, mentre in Francia sono aumentati del 31%, in Germania del recaldo è persino ri-

uello denunciato da 33%, in Danimarca del duttivo. 38%. Persino la Spagna, tradizionale fanalino di coda, discussione è aperfa un +6%. Meno noto il re- ta: pesa senza dubcentissimo rapporto dell'I- bio la necessità imstat sulla povertà in Italia da pellente di intervecui risulta che le famiglie nire sul cuneo fiscaoperaie in condizione di "po- le (sarà la volta buogolarmente due vol-

te al giorno, curarsi, vestirsi, ecc) hannoraggiunto la percentuale record del 13,3%. Sono i cosiddetti working poors, quelli che pur lavorando sono

poveri in termini "assoluti", lavoratori

Sulle ragioni la

vertà assoluta" (non posso- na?). Ha d'altra parte un ruono permettersi un livello di lo la jungla contrattuale dovita decoroso, mangiare re- cumentata ieri su questo giornale: questa incredibile arlecchinata contrattuale, che permette all'imprenditore spregiudicato di fare shopping tra le più eterogenee normative concordate con sigle sindacali spesso di comodo, scegliendo la più favorevole (si arriva addirittura a differenziali di 400 e più eue sono quasi un settimo dei ro mensili) e imponendola dipendenti. ai propri dipendenti. Que-L'Ong Oxfam, nel suo rap- stione che porta molta acporto annuale Diseguitalia, qua al mulino di chi sostiene per parte sua, mette in guar- la necessità della fissazione pri progetti di vita, trasferiti dia sul fatto che gli effetti per legge di un salario minicombinati di pandemia e mo, e che contraddice gli ar- frammentata, occasionale, guerra, incrociati con l'onda gomenti di residue ma non di crescita dell'inflazione, piccole aree sindacali ostili tabilmente, meno responsa-bilmente sociale. Come dire il potere d'acquisto delle fa- parlare della struttura del che "chi semina vento, raccomiglie dei lavoratori, prepa- nostro mondo industriale. glie tempesta".rando un autunno che defini- fragile, poco disponibile

all'investimento, orientato per lo più ad affidare la propria competitività più alla compressione dei costi della manodopera che non all'innovazione di processo e di prodotto.

Meno consapevole, invece, la riflessione sulle conseguenze profonde di questa dinamica regressiva. Sulle sue ricadute non solo economiche, ma comportamentali, potremmo dire antropologiche, in particolare per quanto riguarda lo spostamento, da parte delle nuove generazioni, dei propri orizzonti di vita e di progetto al di fuori del terreno del lavoro. Il quale non è più, come fino a un paio di decenni or sono, il campo – anche conflittuale, ma comunque esistenzialmente centrale – dei prosu una dimensione spesso provvisoria oltre che, inevitabilmente, meno responsa-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

